



IL DELEGATO

CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI
del COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Reggio Emilia, 18/10/2016

A tutti gli Iscritti del Collegio di Reggio Emilia
Ai membri della comm.14 del Collegio di Reggio Emilia
Ai Consiglieri del Consiglio del Collegio di Reggio Emilia
Ai Delegati Cassa della Regione Emilia Romagna
Al Presidente CIPAG Amadasi geom. Fausto
Al Presidente CNGeGL Savoncelli geom. Maurizio

Relazione sintetica sul lavoro svolto dal febbraio 2013 al settembre 2016.
**(Documento integrato alla data odierna al già presentato documento nella 1^a Commissione
n° 14 – Cassa Previdenza del 07/04/2016)**

Gentilissimi Colleghi, gent.mi Presidenti

mi pare corretto informarVi di quanto deciso dal sottoscritto in occasione delle prossime elezioni primarie per la scelta del Delegato cassa per il prossimo quadriennio 2017/2021. Cercherò in questa mia di essere fedele ai fatti accaduti senza creare inutili allarmismi o voler mettere in cattiva luce Colleghi che per ambizioni delle più varie hanno sostenuto di agire per il “bene della Categoria”.

Rinuncio alla candidatura per il prossimo quadriennio consapevole di lasciare un percorso appena iniziato non con poca amarezza per i giudizi gratuiti ricevuti in commissione, ma per continuare a costruire saldi rapporti con la categoria tutta.

Tengo a chiarire il mio stato di iscritto che ha tolto al proprio lavoro per ben 6 anni tempo dando alla Categoria rappresentatività a livello provinciale e regionale. Il mio ruolo di Consigliere (2010-2018) e Delegato Cassa (2013-2017) ha cercato sempre di interpretare la direzione comune del Consiglio supportando le scelte comuni decise collegialmente e rappresentare il nostro “corpo tecnico” anche fuori da alcuni rigidi schemi reputati non efficaci per la promozione della nostra professione. Sempre più, rimanendo vicino alle sale dei bottoni e comunque non lontani dai cantieri, ci si sta rendendo conto che due sono i temi da concretizzare in difesa e rilancio della nostra professione: 1) competenze e 2) formazione.

Il primo tema è risolvibile se si continua a mantenere un buon rapporto col tavolo tecnico delle altre professioni (ingegneri, architetti, periti) e si allarga l’ambito in cui un geometra può intervenire senza remore ma con alta qualità (progettazione, direzione lavori, contabilità, rilievo, catasto, perizie tecnico estimative, valutazioni immobiliari, consulenze nei settori assicurativi ed agrari, nel mondo globale della sicurezza, delle energie alternative,



IL DELEGATO

CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI
del COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

dell'innovazione tecnologica, dell'amministrazione condominiale, dell'economia aziendale ed altro).

Il secondo tema è affrontabile solo se si comprende che questa professione non muore se vi è il ricambio generazionale, se la formazione scolastica viene concepita diversamente anche con un gran salto di qualità con un corso universitario progettato per dare al Paese il "nuovo geometra laureato"; per noi che siamo sul campo da tempo la formazione è comunque decisiva per vincere le nuove sfide della innovazione; il tempo dedicato ai corsi che ci mantengono aggiornati non è tempo perso per il nostro ufficio ma slancio verso nuove risorse per i nostri clienti sempre più esigenti.

Il nostro Collegio negli scorsi anni ha preso distanze dal Comitato regionale per una reale e consistente inefficienza dello stesso, ma non per questo ora è il momento di sprigionare energie per ricompattare le file e dare un volto nuovo al gruppo dei geometri della regione Emilia Romagna sia per quanto inerente la Cassa sia per il CNGeGL. E' necessario un disegno comune che porti risorse alla categoria dopo anni di sconforto e delusione.

E' l'ora di giovani geometri supportati da colleghi secondo un piano da concordare nelle commissioni operative. Saremo in grado di lavorare tutti insieme senza polemizzare o fare regie politiche "no sens" per rivalse futili e sprezzanti? Mi auguro di sì e che tanti possano vedere il Collegio "Casa di tutti".

In aprile scorso scrivevo: "Per rendere partecipi i membri della qui neo nata commissione Cassa, proposta dal sottoscritto ed approvata dal Consiglio il 19 giugno 2015 su mia squisita proposta mi pare efficace rendere trasparente il lavoro svolto in questi anni dopo essere stato calato in questo "mondo" caratterizzato da bilanci di previsione, consuntivi, gestione patrimoniale, previdenza, fiscalità, assistenza sanitaria e attenzioni su invalidità, secondi pilastri pensionistici o maternità che nulla hanno a che vedere con la topografia, il catasto, le costruzioni e il risparmio energetico. Sono consapevole che solo dopo due anni (biennio 2013-2014) io, come tanti altri nuovi delegati (43 su 150 a livello nazionale), ho potuto iniziare davvero una vera e propria azione di appoggio alla nostra segreteria del Collegio, affrontando i casi più strani con coscienza ed efficacia, ma anche essere parte con ruolo attivo a livello regionale e nazionale promuovendo idee sul funzionamento del nostro Istituto previdenziale".

Da delegato provinciale, votato nelle regolari elezioni del 2013, nel primo periodo **sino al dicembre 2013** ho potuto fare conoscenza coi delegati regionali e mi sono preparato per la prima Assemblea Generale del novembre 2013 ove si è approvato il bilancio consuntivo del 2012 a scatola chiusa oltre approvare il bilancio di previsione 2013. In quel periodo si sono tenute delle assemblee con il Consiglio del Collegio modenese sui temi più caldi condivisi dai due Consigli dei Collegi dell'Emilia centrale. Essendo la Cassa di fatto l'INPS dei professionisti l'essere catapultato nel ruolo di delegato ha richiesto un dispendio notevole di energie per comprendere non solo i meccanismi dell'operatività, ma anche il funzionamento della macchina amministrativa e le scienze ragionieristiche del controllo di uscite ed entrate



IL DELEGATO

CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI
del COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

secondo le leggi regolate dal Ministero delle finanze . Si ricorda che nel 2011 la riforma Fornero chiedeva alle Casse di garantire la sostenibilità del proprio funzionamento non più per 30 anni bensì 50. In quel periodo dirigenti, consiglieri, delegati (io non c'ero) elaborarono algoritmi per evitare di cedere allo Stato la Cassa Geometri con tutto il nostro patrimonio. Tutto sarebbe quindi così confluito nelle casse dell'INPS , ma il nostro sistema di contribuzione sarebbe passato da un 13/15% direttamente a un 27% circa .

Nell'anno 2014, oltre a partecipare alle riunioni regionali e a comprendere gli equilibri emiliano-romagnoli (visto che Modena e Reggio si erano distinti dal resto delle altre province) si è iniziato a studiare come affrontare l'emergente problema delle società di ingegneria, definite tali, che avrebbero messo in ginocchio moltissimi piccoli studi professionali togliendo loro fatturato e quindi dando un decremento agli introiti personali e contributivi. Si è continuato aggredendo parallelamente la verifica contributi degli iscritti , del loro stato legale e dei loro versamenti in qualità non solo di professionisti bensì di amministratori o soci di società nei vari settori ai limiti con la professione del geometra. In questa fase , oltre ai tanti incontri di routine coi colleghi “ di confine” si sono aggiunti quelli coi colleghi negli elenchi della CIPAG coinvolti nel pagamento di sanzioni poiché “morosi”. Si sono dovuti modificare i regolamenti della Cassa per evitare ulteriori ingiustizie tra professionisti puri e colleghi che esercitavano come ditte edili o in libera professione abusiva.

Si è iniziato a redigere convenzioni e iscrivere protocolli con l'Agenzia delle Entrate e con altri Enti per conoscere l'entità dei morosi e di tutti quei colleghi che lavorano in modo scorretto alle spalle di tutti coloro che versano i contributi regolarmente. Molti fenomeni sono stati individuati (a Milano una società di tecnici fatturava più di 200.000 € di prestazioni catastali evadendo oltre le tasse anche il 4% (allora non 5%) di contribuzione. I dipendenti della Cassa indirizzati da Consiglieri e delegati hanno portato a galla , facendo controlli incrociati l'esistenza di professionisti che firmavano all'anno 200 docfa senza fatturare nulla, ecc...). A livello regionale il confronto tra delegati è servito per raffrontare casi con casi, situazioni molto soggettive con alta privacy. Sebbene siano pervenute moltissime critiche alla Cassa per la sua condotta poco chiara nei confronti dei più deboli si è agito con delibere concrete : 1) premi contributivi ai giovani sotto i 30 anni, 2) trattamenti di riguardo alle colleghe geometra in stato di gravidanza, 3) aiuto ai pensionati in odore di completamento del loro iter professionale; si sono tolti diritti assistenziali a chi non ha mantenuto i pagamenti dei minimi, si è rincarata la dose ai grandi morosi con invito alle Consigli di disciplina a sospendere per interrompere il lavoro abusivo; si sono messi a punto sistemi di controllo informatico per un futuro più trasparente contro la sleale concorrenza (DURC anche per tutti i professionisti per le gare pubbliche) . Il tutto per favorire gli onesti. Poco si è fatto per i colleghi attivi ma nella morsa della crisi economica se non creare mezzi per dilazionare con ratei il debito contributivo.

Il delegato ha sempre riportato gli sviluppi con la collaborazione della segreteria del Collegio alla Presidenza e al Consiglio tutto. Meno all'esterno per ovvi motivi di privacy. Rimane vero



IL DELEGATO

CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI
del COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

che essendo la materia distante dai nostri Docfa usuali la comunicazione diretta non è stata curata nel modo appropriato.

Nell'anno 2015 la provincia di Reggio e quella di Modena non hanno mantenuto sinergia e condivisione di vedute. Le elezioni del Consiglio Nazionale ha visto Modena e Reggio scegliere due linee diverse a sostegno dell'ex Presidente Savoldi e dell'attuale Presidente Savoncelli. In Regione ci si è potuto confrontare più apertamente con gli altri delegati anche per una presa di coscienza maggiore delle dinamiche fiscali, previdenziali legali e societarie pur trovandosi a votare con astensioni su alcuni punti nazionali come la cessione della società Groma a cordate internazionali (poi non andata a buon fine). Non si è votato contro l'iniziativa del secondo pilastro (Fondo Futura), ma non si è aderito finanziariamente e operosamente alla proposta della Cassa. La commissione legislativa, rappresentata dalla delegata geom. Borlenghi di Piacenza e la commissione dei responsabili regionali rappresentata dal delegato Sebastiano Strano di Forlì, hanno prodotto tutte le variazioni dei regolamenti nazionali. Come delegato provinciale ho preso atto e fatto opera di modifica ai testi che poi sono stati approvati nella sessione autunnale di novembre (come avviene ogni anno). Per quanto inerente le scelte patrimoniali dei beni immobili della Cassa si è assistito all'operato del Consiglio nazionale e dei professionisti consulenti già da più di un lustro. Si è assistito alla svalutazione del patrimonio come d'altro canto avviene a tutti i fabbricati sul territorio nazionale. In particolare si è potuto conoscere che, oltre alle sedi dei Collegi di proprietà (per questo si è esentati da pagare locazioni a terzi) vi sono immobili di pregio a Roma e Milano che non hanno subito usuali svalutazioni, ma anche altri, frutto di assurde compravendite (come immobili di Berlusconi in aree dell'interland milanese) con gravi problemi estimativi. La CIPAG in sinergia con il CNG ha prodotto un allargamento dei servizi di Geoweb, ha cominciato a impegnarsi nel settore della formazione e sul sostegno agli Istituti scolastici per geometri malgrado la riforma "demenziale" del CAT e con il Convegno della scorsa settimana a Roma ha promosso il nuovo disegno di legge per l'università anche per la nostra professione.

Il delegato generico, e quindi anche il sottoscritto, ha ridotto il proprio tempo dedicato ai soci poiché la struttura ha messo in campo strumenti di informazione sempre maggiori attraverso il portale della CIPAG per il controllo delle news a livello nazionale, sulla propria posizione, sul calcolo della pensione presunta, della verifica della regolarità contributiva e di ogni altro aspetto. Tutto ciò anche in soccorso alle segreterie dei vari Collegi.

Nel 2016, su richiesta del Consiglio del Collegio si è relazionato con la massima trasparenza su tutto ciò che si è potuto conoscere in questi primi tre anni frequentando gli ambienti della Cassa, si è riusciti anche a portare in Consiglio direttamente il Presidente Amadasi che ha riferito degli aspetti maggiormente importanti del momento rilasciando anche chiare slides sulla situazione attuale finanziaria, patrimoniale e gestionale. Ha riferito la sua versione rispetto la lettera che ignoti hanno scritto nel mese di novembre 2015 in occasione dell'Assemblea del 24 novembre in Roma. E' chiaro che è iniziata la campagna elettorale alla sua successione.



IL DELEGATO

CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI
del COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Per dovere tengo a sottolineare che come delegato del Collegio di Reggio Emilia nel periodo agosto 2013 / marzo 2016 :

1. ho sempre comunicato sui mezzi messi a disposizione dal Collegio (notiziario Il Geometra Reggiano on the web) appositi articoli su CIPAG. Altre informazioni preziose sono sempre state presenti sul sito ufficiale della CIPAG e sul nostro sito di Reggio Emilia
2. non ho mai percepito alcun rimborso spese dal Collegio per uscite in regione e in provincia nelle sue funzioni di delegato Cassa, ma si è avvalso degli importi ricevuti direttamente dalla Cassa.
3. ho agito per la categoria, non solo come professionista, ma anche nella mansione di responsabile Sviluppo per la cooperativa alimentarista Realco, cercando di aumentare lavoro per tecnici della categoria, mantenendo così più alta la contribuzione con incarichi per la realizzazione di immobili commerciali nei comuni di Parma, Castelnuovo Rangone, Albinea, Reggio Emilia, Sant'Ilario d'Enza, Vignola, Scandiano, Spilamberto, Campogalliano, Medolla, Pianoro, Langhirano, Varano de Melegari, Bastiglia, Bedonia, San Secondo Parmense, Maranello, Pavullo, Imola, Quattro Castella e tanti altri Comuni.

Nell'attesa di completare il mio operato sino al febbraio 2017 oltre lasciare il mio contributo per la definizione dei nuovi regolamenti da discutere a novembre del presente anno e dare apporto alla commissione n°14 mi adopererò ad agevolare i giovani candidati che si sono presentati alle "PRIMARIE" del 21 e 22 OTTOBRE affinché il Consiglio provinciale abbia a ricevere nuova energia da colleghi rappresentativi del "Saper Fare".

In fede.

IL DELEGATO CIPAG

Pieracci geom. Marco Giovanni